



## *Contratto di Fiume del bacino del Torrente Pellice*

# **IL PERCORSO DEL CONTRATTO: PIANO D'AZIONE, VAS E IMPEGNO DEI SOTTOSCRITTORI**



4 Luglio 2019 - Torino



Assessorato all'Ambiente  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera – Nuna Tognoni

# ***Che cos'è il Contratto di Fiume?*** ***strumento di facilitazione dei processi***

Il Contratto di Fiume è un **accordo volontario** per raggiungere obiettivi di **riqualificazione** dei corpi idrici e dei loro territori.

Si basa sul **confronto**, la **partecipazione** e la **negoziatio**ne tra tutti i soggetti che vivono e lavorano sul territorio, per condividere strategie, interventi e progetti.



# ***Il Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice: contesto e promotori***

Il territorio del Bacino del Pellice è stato oggetto di studi condotti nell'ambito della Programma di Cooperazione territoriale ALCOTRA 2007-2013, finalizzati all'analisi dell'assetto idrogeologico e dello stato ambientale.



2009 – 2011: sviluppo del **Progetto PelliDrac “Pellice e Drac si parlano: histoire d’eau”** (condotto dal Politecnico di Torino in partenariato con la Provincia di Torino ed il Conseil General des Hautes-Alpes)

Analisi dell’assetto idrogeologico e dello stato ambientale lungo i torrenti Pellice e Drac e predisposizione di un protocollo di azione condiviso per conseguire gli obiettivi di **difesa dal rischio idrogeologico** e di conservazione delle infrastrutture presenti (mitigazione del rischio) e della **riqualificazione ecologica delle aste torrentizie** (conservazione dell’ecosistema e del territorio).

2013 – 2015: **Progetto TT:CoCo “Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione”**, promosso sulla base delle istanze provenienti dal territorio raccolte nel corso del Progetto Pellidrac. Tra i suoi obiettivi: avvio del Contratto di Fiume del bacino del Torrente Pellice.



# ***Il percorso del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice***

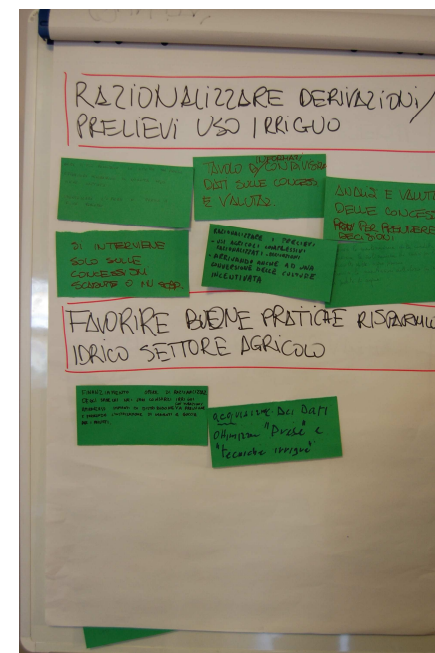
| <b>FASE 1<br/>PREPARAZIONE</b>  | <b>FASE 2<br/>ATTIVAZIONE</b>   | <b>FASE 3 ATTUAZIONE</b>   | <b>FASE 4<br/>CONSOLIDAMENTO</b>  |
|---|---|--|---|
| <p>Analisi conoscitiva del territorio.<br/>Coinvolgimento delle principali istituzioni interessate.</p> <p>Elaborazione del <b>Dossier Preliminare e firma del Protocollo d'Intesa.</b></p> | <p>Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione.</p> <p>Elaborazione del <b>Piano d'Azione</b> e procedura <b>VAS</b>.</p> <p>A seguito di una valutazione positiva di VAS:<br/><b>SOTTOSCRIZIONE DEL "CONTRATTO DI FIUME"</b></p> | <p>Attuazione del Contratto secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche e le risorse finanziarie indicate e sottoscritte nel Piano d'Azione.</p> <p><b>Verifica dell'attuazione delle misure del Piano d'Azione attraverso il Programma di monitoraggio</b></p> | <p>Contratto di Fiume come pratica ordinaria di gestione integrata e partecipata delle risorse idriche alla scala di bacino, di gestione dei conflitti, delle criticità e delle opportunità Locali.</p> |

# ***Il percorso del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice***

- ✓ **Gennaio – Maggio 2014 – Attività didattiche** con scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio: incontri in classe, giochi di ruolo, uscite didattiche.
- ✓ **20 Febbraio 2014: primo incontro con gli Amministratori comunali** per l'avvio del processo partecipato – Luserna San Giovanni
- ✓ **17 aprile 2014: 1° Tavolo di Progettazione partecipata** del Contratto: confronto e discussione coi portatori di interesse per la redazione del Piano d'Azione
- ✓ **Aprile 2014** – Sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa** con allegato **Dossier Preliminare**
- ✓ **Aprile – Luglio 2014** – Attivazione **dei Tavoli tematici di co-progettazione** per la definizione dei contenuti del Piano d'Azione e per la specificazione delle linee d'azione
- ✓ **Maggio – Novembre 2014: Concorso di Idee per la realizzazione del logo ufficiale** del Contratto – Collaborazione con il Liceo Artistico Buniva di Pinerolo
- ✓ **Ottobre 2014 – Realizzazione filmato divulgativo** “Territori oltre il dissesto; l'esempio della Val Pellice”
- ✓ **28 Ottobre 2014** – Incontro di **approfondimento sulle derivazioni idriche** – Villafranca Piemonte
- ✓ **12 Novembre 2014** – Incontro di **approfondimento sul rischio idrogeologico** – Lusernetta
- ✓ **26 Novembre 2014 – Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume:** condivisione con il territorio della prima bozza di Piano d'Azione – Bricherasio
- ✓ **2014 – 2019:** svolgimento della **procedura di VAS**
- ✓ **2014 – 2019: Tavoli ed attività tecniche** (controlli, revisione concessioni irrigue, partecipazione a bandi finanziati da Regione Piemonte)

# I tavoli di co - progettazione

| Incontri tecnici                                    | Data           | Luogo              |
|---|----------------|--------------------|
| Tavolo qualità e quantità delle acque               | 17 aprile 2014 | Bobbio Pellice     |
|   | 22 maggio 2014 | Bibiana            |
|   | 2 luglio 2014  | Campiglione Fenile |
| Tavolo riqualificazione - dissesto idrogeologico    | 17 aprile 2014 | Bobbio Pellice     |
|   | 5 giugno 2014  | Torre Pellice      |
|   | 10 luglio 2014 | Cavour             |
| Tavolo promozione dello sviluppo locale sostenibile | 17 aprile 2014 | Bobbio Pellice     |
|   | 9 giugno 2014  | Vigone             |
|   | 14 luglio 2014 | Villar Pellice     |



# Come si costruisce il Piano d'Azione



circa 18 mesi

## FASE 1 PREPARAZIONE

*Su proposta della Regione Piemonte o del territorio*

Analisi conoscitiva del territorio.

Coinvolgimento delle principali istituzioni interessate.

Elaborazione del **Dossier Preliminare** e **firma del Protocollo d'Intesa**

## FASE 2 ATTIVAZIONE

Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione.

Elaborazione del **Piano d'Azione** e procedura **VAS**.

A seguito di una Valutazione positiva di VAS:

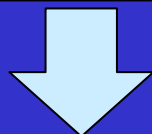
**SOTTOSCRIZIONE DEL 'CONTRATTO DI FIUME O DI LAGO'**

# Il Piano d'Azione del Contratto di Fiume

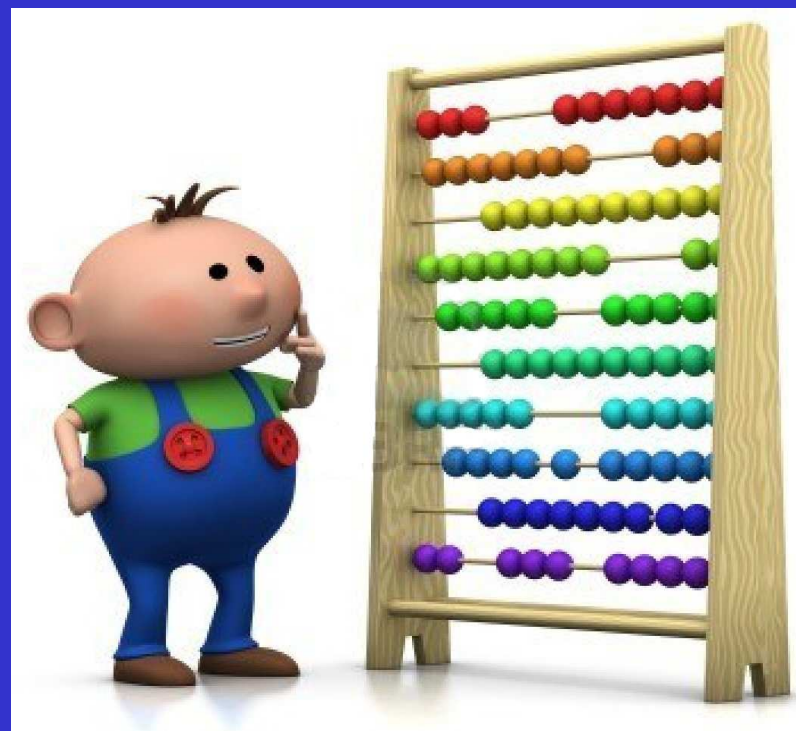
E' un documento a carattere operativo

Contiene le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Contratto di Fiume, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla Direttiva 2000/60/CE recepiti dal PTA regionale e dal Piano di gestione del Distretto idrografico del Po.

**PIANO D'AZIONE**



- ✓ Analisi territoriale definitiva
- ✓ Piano di comunicazione e partecipazione
- ✓ **ABACO DELLE AZIONI**
- ✓ Programma di monitoraggio



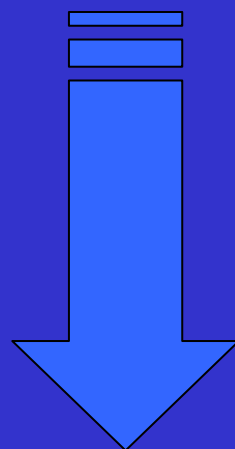


# ***L'analisi territoriale definitiva: le criticità emerse***

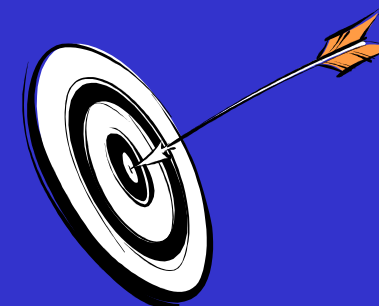
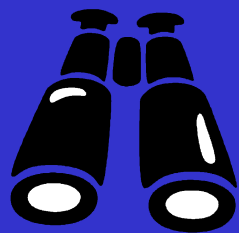
- ✓ **Elevato rischio idrogeologico ed idraulico** nel bacino. Particolari criticità nei sottobacini dei T. Cruello e Carofrate. Necessità di ottimizzazione a scala di bacino degli interventi di mitigazione del rischio idraulico.
- ✓ **Incisione fluviale e fenomeni di erosione spondale** dovuti a deficit di trasporto solido e alterazione del regime delle portate.
- ✓ **Impatti legati alle attività estrattive** (prelievi idrici, scarichi, effetti sul paesaggio): pietra di Luserna nel tratto di media valle e materiali per edilizia (ghiaia, sabbia) nel tratto di pianura.
- ✓ Impatti sull'ecosistema acquatico e sul territorio del bacino legati allo **sfruttamento idroelettrico** delle acque superficiali. Impatti cumulativi con **prelievi per uso irriguo**.
- ✓ **Compromissione della qualità ambientale (ecologica e chimica)** dei corpi idrici dovuta a pressione del comparto agricolo sommato a prolungati periodi di asciutta nel periodo estivo.
- ✓ Scarso coordinamento nella **promozione e comunicazione** degli eventi culturali, turistici e ricreativi (compresi quelli di carattere ambientale) nell'area.

# *La progettazione partecipata*

Dalle CRITICITA'....



...alla definizione degli OBIETTIVI!



# Il Piano d'Azione del Contratto di Fiume/2

è il principale strumento utile a dare attuazione al Contratto di Fiume

| AZIONI CONTRATTO DI FIUME  |   | AREA AMBIENTALE  |   |                   |                    | AREA SOCIO-ECONOMICA |                    |                   |                    | AREA CULTURALE    |                    |                   |                    |
|--|---|--|---|-------------------|--------------------|----------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| LINEE STRATEGICHE  | OBIETTIVI GENERALI  | LINEE STRATEGICHE  | OBIETTIVI GENERALI  | LINEE STRATEGICHE | OBIETTIVI GENERALI | LINEE STRATEGICHE    | OBIETTIVI GENERALI | LINEE STRATEGICHE | OBIETTIVI GENERALI | LINEE STRATEGICHE | OBIETTIVI GENERALI | LINEE STRATEGICHE | OBIETTIVI GENERALI |
| <b>LINEE STRATEGICHE</b><br>1. Valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio.<br>2. Sviluppo sostenibile del territorio.<br>3. Promozione della cultura e del turismo.<br>4. Miglioramento della qualità della vita.<br>5. Protezione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale. | <b>OBIETTIVI GENERALI</b><br>OG1: Miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica.<br>OG2: Sviluppo economico e sociale sostenibile.<br>OG3: Promozione della cultura e del turismo.<br>OG4: Miglioramento della qualità della vita.<br>OG5: Protezione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale. | <b>OBIETTIVI SPECIFICI</b><br>OS1: Valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico.<br>OS2: Sviluppo economico e sociale sostenibile.<br>OS3: Promozione della cultura e del turismo.<br>OS4: Miglioramento della qualità della vita.<br>OS5: Protezione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale. | <b>AZIONI CONTRATTO DI FIUME</b><br>(Table with columns: AREA AMBIENTALE, AREA SOCIO-ECONOMICA, AREA CULTURALE, and specific actions) |                   |                    |                      |                    |                   |                    |                   |                    |                   |                    |

**LINEE STRATEGICHE**

**OBIETTIVI GENERALI**

**OBIETTIVI SPECIFICI**

**AZIONI CONTRATTO DI FIUME**

**COME**

**SOGGETTI**

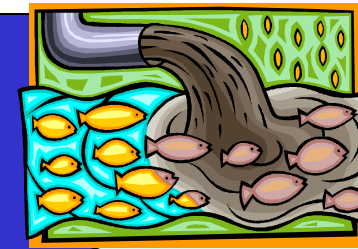
**TEMPI**

**+ RESPONSABILITA' ATTUATIVE**  
**+ RISORSE FINANZIARIE**

# *Gli ambiti tematici dell'Abaco delle Azioni*

## **1. Riqualificazione e rischio**

Riqualificazione delle sponde e dei territori fluviali e mitigazione del rischio idraulico



## **2. Qualità e quantità delle acque**

Tutela della qualità e quantità delle acque

## **3. Sviluppo sostenibile**

Promozione del territorio e azioni di sviluppo locale sostenibile



## **GLI AMBITI TEMATICI DELL'ABACO DELLE AZIONI:**

### **1. Riqualificazione e rischio**

Riqualificazione delle  
sponde e dei territori fluviali  
e mitigazione del  
rischio idraulico

## A. SICUREZZA IDRAULICA E CONVIVENZA COL RISCHIO

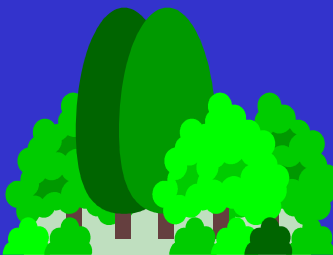
A.1: incrementare la capacità di laminazione a scala di bacino



A.5. Favorire le attività di manutenzione del territorio

PIANO DI GESTIONE DELLA VEGETAZIONE PERIFLUVIALE

Vedi anche azione B.4.1.



# SICUREZZA DEL TERRITORIO

A.4: rilocalizzare e/o proteggere i beni esposti a rischio



VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITA' DI:

opere di difesa idraulica  
opere di presa irrigue

## A. SICUREZZA IDRAULICA E CONVIVENZA COL RISCHIO

A.7. Contrastare il fenomeno diffuso di abbassamento del fondo dell'alveo del Pellice



A.8. Contrastare i fenomeni di sovralluvionamento

### GESTIONE DEI SEDIMENTI

PIANO DI GESTIONE  
DEI SEDIMENTI

Vedi anche azioni B.1.1. e B.1.2

OSSERVATORIO DELLE  
MODIFICAZIONI  
DELL'ALVEO



## A. SICUREZZA IDRAULICA E CONVIVENZA COL RISCHIO

### ASPETTI AMMINISTRATIVI

A.2: revisionare l'attuale assetto normativo e pianificatorio di settore



RIDUZIONE VALORE FISCALE DEI  
TERRENI AGRICOLI IN FASCIA PAI

“SERVITU’ DI ALLAGAMENTO”



SEMPLIFICAZIONE DELLE  
PROCEDURE BUROCRATICHE

A.9: migliorare la comunicazione tra  
enti competenti e comunità locali

**FORMAZIONE SUL  
RISCHIO IDRAULICO**

**REALIZZAZIONE DI UN  
VIDEO DIVULGATIVO**

CONDIVISIONE DEI DATI E  
DELLE CONOSCENZE TECNICHE



## B. RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE

### ASPETTI GEOMORFOLOGICI

B.1: favorire il ripristino dell'equilibrio geomorfologico

MONITORAGGIO  
MORFOLOGICO ALVEO

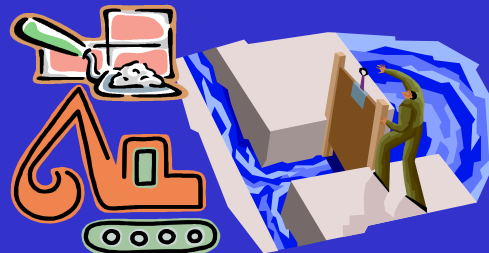
Vedi anche obiettivo specifico A.7

CONDIVISIONE DEI DATI E  
DELLE CONOSCENZE TECNICHE

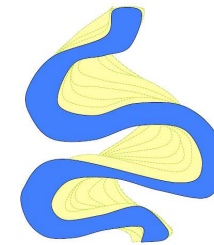


ATTUARE IL PGS

B.3: contrastare  
l'artificializzazione dell'alveo



B.2: mantenere/favorire la dinamica laterale e la pluricursalità



REDAZIONE PIANO DI  
GESTIONE DEI  
SEDIMENTI A MONTE

## B. RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE

B.4: favorire la funzionalità e lo sviluppo di una fascia perifluviale

PIANO DI GESTIONE DELLA VEGETAZIONE



B.5: conservazione habitat naturali e delle dinamiche morfologiche



### ASPETTI AMBIENTALI

AREE UMIDE NATURALI  
Conservazione e ripristino

RIPERIMETRAZIONE SIC  
MYRICARIA GERMANICA

ATTIVITA' DI  
FORMAZIONE/INFORMAZIONE  
SCIENTIFICA

## B. RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE

B.6: tutela della comunità ittica del torrente Pellice

INDIVIDUARE TRATTI DEI CORSI D'ACQUA MINORI DA MANTENERE AMBIENTALMENTE INTEGRALI



Azione B.7: mitigazione degli impatti dei lavori in alveo

(REDAZIONE DI TECNICHE DI RIPRISTINO AMBIENTALE PER I LAVORI IN ALVEO)

### ASPETTI AMBIENTALI



## **GLI AMBITI TEMATICI DELL'ABACO DELLE AZIONI:**

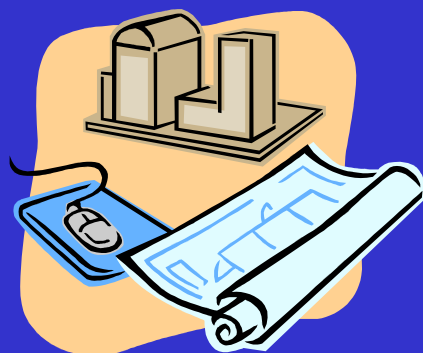
### **2. Qualità e quantità delle acque**

Tutela della qualità e  
quantità delle acque

## C. RIEQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO

### ASPETTI QUANTITATIVI

C.1: assicurare un deflusso idrico in alveo sufficiente



MIGLIORARE EFFICIENZA RETI IRRIGUE

MONITORAGGIO QUANTITATIVO FALDE  
SOTTERRANEE

(POTENZIAMENTO RETE DI  
MONITORAGGIO IDROMETRICA)

**CONTROLLI SU PRELIEVI E RILASCI IDRICI  
DERIVAZIONI IRRIGUE/IDROELETTRICHE**

**TAVOLI TECNICI DI APPROFONDIMENTO**



## D. APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE

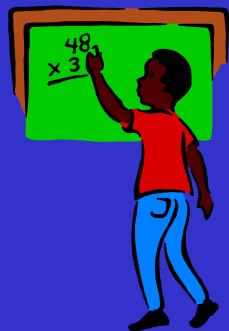
### ASPETTI QUANTITATIVI

D.1: assicurare l'approvvigionamento idropotabile nel bacino montano

QUANTIFICARE LE PERDITE DELLA RETE  
DI DISTRIBUZIONE

INTEGRAZIONE DA ALTRE FONTI

D.2: promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE



## E. GARANTIRE LO STATO DI QUALITA' AMBIENTALE BUONO

E.1: garantire un efficace sistema di collettamento e di depurazione delle acque reflue nel bacino

VERIFICA FUNZIONAMENTO SCARICHI E IMPIANTI DI DEPURAZIONE FOGNARI

MICRO-IMPIANTI DI DEPURAZIONE



E.4: favorire il confronto con il mondo agricolo per individuazione di buone pratiche per la riduzione degli apporti di nutrienti

RECEPIMENTO DIRETTIVA NITRATI



### ASPETTI AMBIENTALI



P.S.R. 2014-2020

BUONE PRATICHE DI PRODUZIONE AGRICOLA IN ZONE RIPARIALI

## **E. GARANTIRE LO STATO DI QUALITA' AMBIENTALE BUONO**

E.2: diminuire l'impatto delle derivazioni idroelettriche



E.3: diminuire l'impatto delle derivazioni irrigue su acque superficiali e sotterranee

MONITORAGGIO DEI PRELIEVI



### **DERIVAZIONI IDRICHE**

PROPOSTA DI ZONAZIONE TERRITORIALE: PRE-PIANIFICAZIONE

RAZIONALIZZARE LE OPERE DI PRESA

TAVOLO DI LAVORO TECNICO

**TAVOLO INFORMATIVO DERIVAZIONI IDRICHE**

**POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SU PRELIEVI E RILASCI IDRICI DERIVAZIONI IRRIGUE/IDROELETTRICHE**



## **GLI AMBITI TEMATICI DELL'ABACO DELLE AZIONI:**

### **3. Sviluppo sostenibile**

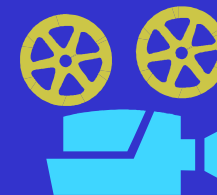
Promozione del territorio e  
azioni di sviluppo locale  
sostenibile

## F. PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA-RICREATIVA

### STRATEGIE DI SVILUPPO TURISTICO

F1. Favorire il coordinamento delle politiche turistiche locali

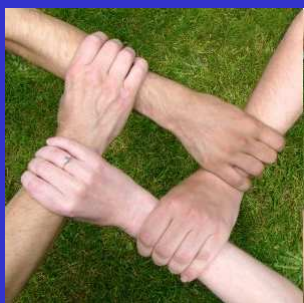
VIDEO SULLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE



COORDINAMENTO TRA GLI ENTI LOCALI PER VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA



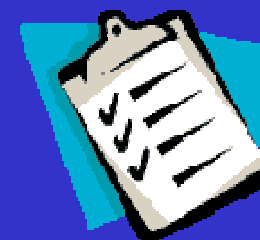
IDEAZIONE PACCHETTI TURISMO “RESPONSABILE”



CREAZIONE “VETRINA” WEB DI PROMOZIONE

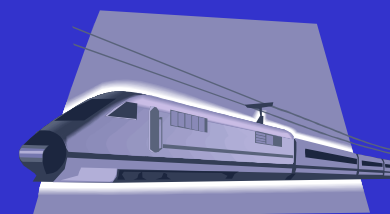
CATALOGO DELLE RISORSE

Azione F.2.1 Raccolta e analisi dei Piani di sviluppo turistico

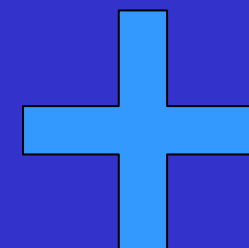


## F. PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA-RICREATIVA

**TRASPORTI E  
VIABILITA'**



CONFRONTO REGIONE - CITTÀ  
METROPOLITANA PER  
POTENZIAMENTO RETE TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE INTEGRATA



MOBILITA'  
SOSTENIBILE



# G. AREA FLUVIALE COME ELEMENTO DI IDENTITÀ TERRITORIALE E MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

## IDENTITA' TERRITORIALE

G.3. Ottimizzare le opportunità di fruizione del torrente e del territorio del bacino idrografico

PERCORSI DI  
SENSIBILIZZAZIONE



VERSO AZIENDE  
AGRITURISTICHE

VERSO IL MONDO  
SCOLASTICO

✓ ATTIVITA' EN PLEIN AIR

✓ AREE INFORMATIVE

✓ ACCESSIBILITA'



✓ PESCA

✓ RIQUALIFICAZIONE  
AMBIENTALE

✓ CULTURA VALDESE

# G. AREA FLUVIALE COME ELEMENTO DI IDENTITÀ TERRITORIALE E MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

SEMINARI BUONE PRATICHE

BIO - DISTRETTO

COOPERAZIONE LOCALE

MAPPATURA ATTIVITA'

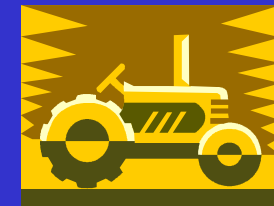
VENDITA DIRETTA

PRODUZIONI BIOLOGICHE E KM ZERO

RECUPERO ANTICHE COLTURE

MAPPATURA AREE INCOLTE PER RIUTILIZZO

## COINVOLGIMENTO DEL MONDO AGRICOLO



## **G. AREA FLUVIALE COME ELEMENTO DI IDENTITÀ TERRITORIALE E MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

**MESSA IN RETE  
DELLE VALENZE  
TERRITORIALI**

CREAZIONE DI UN AMBITO  
TERRITORIALE INTEGRATO (O  
UN PARCO) PER PROMOZIONE  
SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE  
E TUTELA INTEGRATA



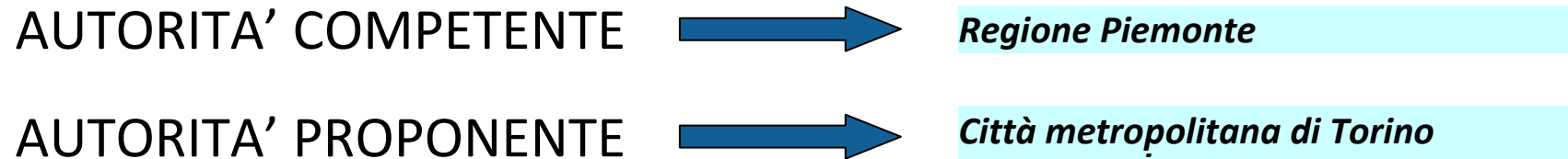
RIPRISTINO DELLA  
REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE  
DI VERSANTE DELL'ALTA VALLE



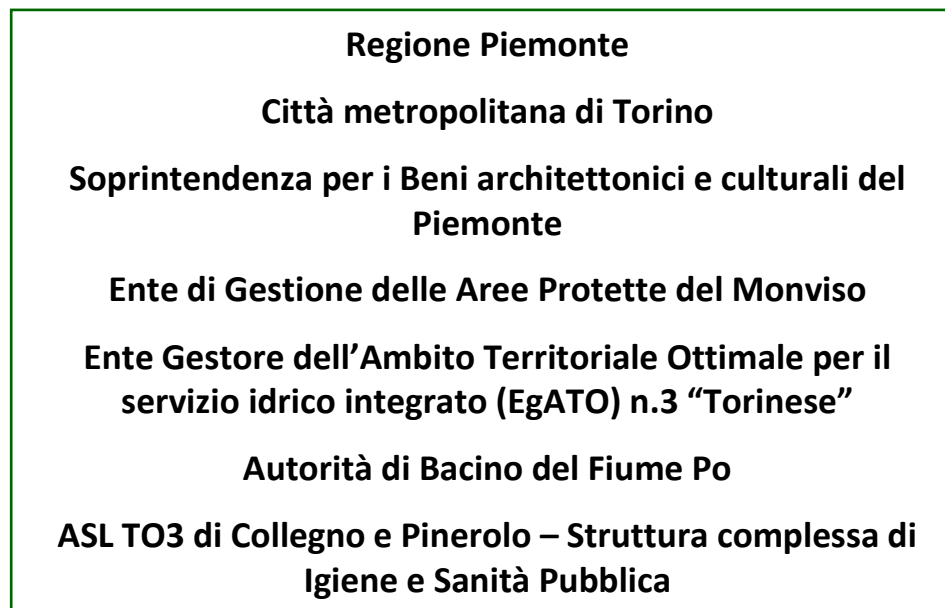
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE  
NATURALISTICA

RIPRISTINO DEI "TUMPI"

# *La procedura di VAS*



## *Soggetti con competenza ambientale*



# La procedura di VAS





# La scelta delle componenti ambientali

Il territorio di riferimento è stato oggetto di un'ampia indagine conoscitiva.

I dati territoriali raccolti sono stati organizzati per componenti sociali, economiche, ambientali di riferimento ed indicatori nella logica causa-effetto del **modello DPSIR**.

Tali dati sono indicativi del contesto ex-ante, ed in fase di monitoraggio molti di questi saranno utilizzati come termine di paragone per valutare l'efficacia delle azioni.

| DETERMINANTE                |
|-----------------------------|
| Popolazione                 |
| Densità abitativa           |
| Aziende agricole            |
| Allevamenti                 |
| Unità di bestiame           |
| Unità produttive            |
| Fonti di approvvigionamento |
| Sistemi di irrigazione      |
| Flora, fauna ed ecosistemi  |

| PRESSIONE             |
|-----------------------|
| Movimenti turistici   |
| Attività estrattive   |
| Energia idroelettrica |
| Rifiuti               |
| Consumo di suolo      |
| Incidenza antropica   |

| STATO                                       |
|---|
| Prelievi idrici da pozzi, invasi e sorgenti |
| Stato ecologico                             |
| Stato chimico                               |
| Uso del suolo                               |
| Classi d'uso del suolo                      |
| Elementi della rete ecologica               |





| IMPATTO  |
|--|
| Nitrati di origine agricola                    |
| Popolazione collettata alla pubblica fognatura |

| RISPOSTE                         |
|----------------------------------|
| Diversità paesistica             |
| Aree protette e siti Natura 2000 |

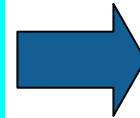


# Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali

*Valutazione qualitativa degli effetti, presumibili e/o attesi, del Piano d'Azione a cura dei tecnici della Città Metropolitana di Torino*

|   |                                 |
|---|---------------------------------|
|  | Effetti positivi                |
|  | Nessun effetto                  |
|  | Effetti negativi mitigabili     |
|  | Effetti negativi non mitigabili |

**Le azioni elaborate nell'ambito del Contratto e le misure associate esercitano nel complesso effetti positivi sulle componenti ambientali di riferimento**



**STRATEGIE D'AZIONE IMPORTANTI E, IN ALCUNI CASI, DETERMINANTI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE FISSATI A LIVELLO NAZIONALE E COMUNITARIO.**

Sono tuttavia presenti azioni per cui sono state individuate misure di mitigazione e/o compensazione

## Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali/2

Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2  
Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino



**VAS**

Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3

Attuare il PGS dove esistente



|                      |  |
|----------------------|--|
| <b>MITIGAZIONE</b>   | Aspetti morfologici: avvicinarsi (o mantenere) il più possibile la diversità morfologica naturale, compatibilmente con gli obiettivi di difesa idraulica   |
|                      | Mantenere la vegetazione spontanea esistente (salvo pioppi clonali o specie esotiche, per i quali è invece auspicabile la sostituzione con specie autoctone)   |
|                      | Ripristino entro tempi brevi della vegetazione eliminata in occasione di lavori di sistemazione, con specie autoctone ed idonee alle caratteristiche stazionali  |
| <b>COMPENSAZIONE</b> | Interventi di riqualificazione, rinaturazione o rinaturalizzazione da attuare in altri siti del bacino, secondo lunghezze d'alveo o estensione territoriale analoghi (nell'impossibilità di applicare le misure di mitigazione nell'esecuzione degli interventi di sistemazione) |

## ***Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali/3***

**Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruttive en plein air legate all'acqua a Luserna S.G. (sul modello del Plan d'Eau di Saint Bonnait ...).**



La realizzazione di un bacino artificiale comporta sicuramente impatti sul suolo, sulla vegetazione (impatti più o meno pronunciati a seconda dell'effettiva localizzazione dell'opera) e sugli aspetti paesaggistici.

Le misure di compensazione dovranno essere definite in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

# La valutazione delle alternative

Individua gli scenari relativi all'attuazione/non attuazione delle Azioni dell'Abaco per cui si sono riscontrate note in coerenza interna ed impatti negativi






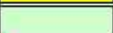

**VALUTAZIONE  
DELL'EFFETTIVA NECESSITÀ  
DELLA REALIZZAZIONE DI  
TALI AZIONI**

Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2 Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino + Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3 Attuare il PGS dove esistente

|   |                | ATTUAZIONE           | NON ATTUAZIONE       |
|---|----------------|----------------------|----------------------|
| Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruibili en plein air legate all'acqua a Luserna S.G. (sul modello el Plan d'Eau di Saint Bonnait ...) | ATTUAZIONE     | <b>ALTERNATIVA 1</b> | <b>ALTERNATIVA 2</b> |
|   | NON ATTUAZIONE | <b>ALTERNATIVA 3</b> | <b>ALTERNATIVA 4</b> |

|                      | Fattori climatici     |                     | Biodiversità        |        |                        |                      | Suolo  | Paesaggio                            |         | Aria   | Acqua    |                   | Salute umana    |  |
|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|--------|------------------------|----------------------|--------|--------------------------------------|---------|--------|----------|-------------------|-----------------|--|
|                      | Cambiamenti climatici | Ecosistema fluviale | Flora e vegetazione | Fauna  | Connessioni ecologiche | Valori naturalistici |        | Valori storici, culturali, artistici | Qualità |        | Quantità | Rischio idraulico | Igiene pubblica |  |
| <b>Alternativa 1</b> | L<br>P                | M<br>T              | M<br>T              | M<br>T | M<br>T                 | M<br>P               | M<br>P | M<br>T                               | M<br>T  | ⊖<br>⊖ | ⊖<br>⊖   | ⊖<br>⊖            | L<br>P          |  |
| <b>Alternativa 2</b> | L<br>P                | M<br>T              | M<br>T              | M<br>T | M<br>T                 | M<br>P               | M<br>P | M<br>T                               | M<br>T  | ⊖<br>⊖ | ⊖<br>⊖   | ⊖<br>⊖            | L<br>T          |  |
| <b>Alternativa 3</b> | L<br>P                | M<br>T              | M<br>T              | M<br>T | M<br>T                 | M<br>P               | M<br>P | M<br>T                               | M<br>T  | ⊖<br>⊖ | ⊖<br>⊖   | ⊖<br>⊖            | L<br>P          |  |
| <b>Alternativa 4</b> | L<br>P                | M<br>T              | M<br>T              | M<br>T | M<br>T                 | M<br>P               | M<br>P | M<br>T                               | M<br>T  | ⊖<br>⊖ | ⊖<br>⊖   | ⊖<br>⊖            | L<br>T          |  |

|                |   |                |   |               |
|----------------|---|----------------|---|---------------|
| <b>Legenda</b> |  | Molto negativi | B | Breve Termine |
|                |  | Negativi       | M | Medio Termine |
|                |  | Neutri         | L | Lungo Termine |
|                |  | Positivi       | P | Permanenti    |
|                |  | Molto positivi | T | Temporanei    |

I maggiori benefici ambientali sono portati dall'**Alternativa 3** :



**ATTUAZIONE** delle Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2 Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino + Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3 Attuare il PGS dove esistente



**NON ATTUAZIONE** dell'Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruttive en plein air legate all'acqua a Luserna S.G.



## ***Gli impegni dei sottoscrittori***

Il Contratto di Fiume impegna tutti i sottoscrittori, che **aderiscono su base volontaria**, a porre in atto tutte le possibili azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano d'Azione, **ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse**, non necessariamente ed esclusivamente economiche.



## ***Gli impegni dei sottoscrittori / 2***

### **Art. 5 - Impegni generali dei sottoscrittori**

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano:

- a perseguire con impegno e sinergia tutte **le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali** concorrenti a soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale definiti per i laghi;
- **ad agire orientandosi in base agli obiettivi** contenuti nell'art. 1 del presente Accordo, **nonché a quelli dettagliati previsti dal Piano d'Azione** allegato al presente Accordo;
- a **dare immediata attuazione al Piano d'Azione**, concorrendo e/o proponendo la sua revisione qualora necessario;
- **ad inserire strategie ed obiettivi del Contratto**, nonché interventi e azioni previsti del Piano di Azione **nelle programmazioni e nelle pianificazioni di settore** e territoriali secondo le specifiche competenze e modalità operative di ciascun soggetto sottoscrittore;



## ***Struttura organizzativa***

**Cabina di Regia** ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento ed è costituita dai membri titolari formalmente nominati dagli Enti pubblici firmatari del Contratto: **Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Unione Montana del Pinerolese, Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano del Pellice, Comuni di** Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Campiglione Fenile, Cavour, Garzigliana, Luserna san Giovanni, Lusernetta, Osasco, Pancalieri, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Pellice, Villafranca Piemonte, e Città di Vigone.

**La CdR è presieduta dal rappresentante della Città metropolitana di Torino** (soggetto attuatore) nella persona del Consigliere delegato all'ambiente o suo delegato.

**Segreteria Tecnica** : nucleo tecnico di **supporto alla Cabina di Regia**, costituita da tecnici della Città metropolitana di Torino.

**Assemblea di Bacino** : è l'organo della **partecipazione allargata** all'intero contesto territoriale di riferimento; è la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere allargato a tutti i portatori di interesse. L'Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro.

## *I (possibili) FIRMATARI*

Regione Piemonte  
Città metropolitana di Torino  
Unione Montana del  
    Pinerolese  
Consorzio Per Il Bacino  
    Imbrifero Montano  
    Del Pellice  
Comune di Angrogna  
Comune di Bibiana  
Comune di Bobbio Pellice  
Comune di Bricherasio  
Comune di Campiglione Fenile  
Comune di Cavour  
Comune di Garzigliana  
Comune di Luserna S. Giovanni

Comune di Lusernetta  
Comune di Osasco  
Comune di Pancalieri  
Comune di San Secondo di Pinerolo  
Comune di Torre Pellice  
Comune di Villar Pellice  
Comune di Villafranca Piemonte  
Città di Vigone  
SMAT (?)  
CIA Torino (?)  
Coldiretti Torino (?)  
Confagricoltura Torino (?)  
ATAAI (?)  
.....

***Grazie per l'attenzione!***

